

# Amarcorda...

storie di emigrazione n.44

A cura del Museo dell'Emigrante di San Marino - Ideazione e coordinamento Gabriele Geminiani

## “...per me la Francia è una seconda casa...”

### Storia di Marino Gennari



Marino Gennari è vissuto all'estero per 35 anni tanto da raccontare “...per me la Francia è una seconda casa”. Sorride Marino parlando della sua vita migratoria, perché nella famiglia Gennari il verbo emigrare e la nazione Francia non erano parole sconosciute, anzi facevano parte del loro dna. Mio padre da giovane era già stato in Francia “... c'era stato a lavorare nel 1920...e

*se ne era innamorato... e così nel 1947 è partito di nuovo perché a San Marino si faceva la fame e noi eravamo 5 figli da mantenere.”*

Marino ha solo 13 anni quando raggiunge con la madre e i suoi quattro fratelli il padre “...nel nord della Francia, in un paesino vicino a Lille”, ma l'inserimento non è facile, sono in sette e devono vivere in appena due stanze e solo con l'aiuto

di un'assistente sociale trovano una casa più grande. Ma nonostante questo primo aiuto la loro situazione economica è drammatica: “... mio padre e mio fratello più grande lavoravano in fonderia, poi abbiamo cominciato a lavorare anche mia madre ed io, che avevo solo 13 anni, perché non si mangiava”. Marino è solo un adolescente, ma capisce che l'unica possibilità è inserirsi in

**Roubaix (Francia), 1952, da dx Marino Gennari quindicenne, insieme al fratello Domenico e ai cugini Giovanni e Mauro.**

un lavoro e prendere al volo le opportunità che il paese straniero ha da offrirgli e mette a frutto i suoi doni naturali: una grande capacità d'apprendimento e la gentilezza d'animo.



**Rimini, 1958, Marino insieme alla fidanzata Guerrina Berti conosciuta durante un ritorno estivo a San Marino.**

*"Ho iniziato a lavorare a 13 anni in una farmacia con un permesso speciale...e il padrone mi voleva bene ed era molto gentile con me, durante la chiusura mi invitava a casa sua a giocare con le sue figlie..."*

E' la voglia di imparare un mestiere che lo porta poi in fabbrica a fare il tornitore, dove trova ancora persone disposte ad aiutarlo: *"In fabbrica il direttore, una persona squisita che non aveva figli, mi ha chiamato e detto che ero bravo, che non aveva visto nessuno lavorare come me ... mi ha mandato alle scuole serali per diventare controllore"*.

La famiglia Gennari riesce finalmente a raggiungere un certo grado di benessere economico, quando Marino nel 1953 sente il desiderio di rivedere i luoghi della propria infanzia. Ritorna a S. Marino dove lavora per sei mesi come muratore con la Cooperativa di Serravalle. In questo periodo abita in casa di una zia e grazie ad un collega di lavoro conosce anche la sua futura moglie, ma non

è ancora pronto per mettere radici. Appena un cugino gli propone di andare a lavorare a Parigi, decide subito di partire: *"Sono andato a Parigi, dove sono stato fortunato perché cercavano uno scaiolista"*, mai aveva fatto quel



**San Marino, 1961, matrimonio di Marino e Guerrina. Appena sposati partono per la Francia dove vivono per ventidue anni.**

lavoro ma aveva coraggio e volontà: *"...non avevo paura di niente...a diciotto anni da solo, ...in un hotel...con gente che non conosco"*.

In estate ritorna spesso a San Marino per far visita ai genitori, che per motivi di salute erano dovuti ri-

entrare. Nel 1961 si sposa con Guerrina Berti e con lei riparte per Parigi, dove nel 1962 nasce il loro figlio Fabian.

Dopo anni di lavoro nel settore edile Marino Gennari fa il grande passo: si mette in proprio e diventa imprenditore, realizzando il sogno di tanti emigranti partiti dal nulla.

Ora il guadagno è superiore e può inviare i suoi risparmi a San Marino per costruire una casa dove pensa di ritirarsi quando andrà in pensione.

Sono tuttavia gli eventi della vita che di nuovo cambiano il corso delle sue scelte.

Il figlio Fabian, dopo una va-

*primi due anni sono stati un martirio".* Marino ha mantenuto le sue capacità di adattamento e prende gli aspetti positivi della nuova vita a San Marino: *"...poi entrando a far di una comunità sportiva sono stato meglio"*, ma non può dimenticare il paese che lo ha accolto ancora adolescente e gli ha dato lavoro, tanto che in casa ancora oggi parla in francese e commosso afferma: *"...io ringrazio la Francia"*

canza a San Marino, decide di non ritornare più in Francia.

A Marino e a sua moglie non resta che seguire il loro unico figlio che li riporta là da dove erano partiti.

E di nuovo deve reinventarsi un lavoro e ambientarsi "...i

**Marino Gennari emigra adolescente in Francia, dove rimane per trentacinque anni. Rientra a San Marino nel 1983.**

**IL MUSEO DELL'EMIGRANTE, CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E MEMORIA STORICA, INVITA TUTTI COLORO CHE HANNO UN VISSUTO MIGRATORIO, A LASCIARE UN PROPRIO CONTRIBUTO ALL'ARCHIVIO DELLA MEMORIA.**

Antico Monastero di Santa Chiara - Contrada Omerelli, 24 - San Marino 47890 (RSM) - Tel. 0549 885171 Fax 0549 855170